



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso *Cfr. Ger 29,11-12.14*

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che

togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, donaci di tenere salda la speranza del tuo regno, perché perseverando nella fede possiamo gustare la pienezza della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Mi 3,19-20a

Sorgerà per voi il sole di giustizia.

Dal libro del profeta Malachia.

Ecco: ¹⁹sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà - dice il Signore degli eserciti - fino a non lasciar loro né radice né germoglio. ²⁰Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

R/. Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.



Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**

Risuoni il mare e quanto racchiude, / il mondo e i suoi abitanti. / I fiumi battano le mani, / esultino insieme le montagne / davanti al Signore che viene a giudicare la terra. **R/.**

Giudicherà il mondo con giustizia / e i popoli con rettitudine. **R/.**

Seconda lettura

2Ts 3,7-12

Chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Fratelli, ⁷sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, ⁸né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. ⁹Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. ¹⁰E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. ¹¹Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. ¹²A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 21,28

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. **Alleluia.**

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, ⁵mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: ⁶«Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». ⁷Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». ⁸Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”; e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! ⁹Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». ¹⁰Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, ¹¹e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. ¹²Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. ¹³Avrete allora occasione di dare testimonianza. ¹⁴Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; ¹⁵io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. ¹⁶Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; ¹⁷sarete odiati da tutti a causa del mio nome. ¹⁸Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. ¹⁹Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu**

sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù non ci promette una vita cristiana priva di problemi, perché, come Egli stesso ci ha mostrato, la testimonianza del Vangelo si realizza attraversando prove e persecuzioni. In unione con tutti i poveri del mondo, con fiducia e speranza rivolghiamo le nostre preghiere al Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre santo, rafforza la nostra speranza.

1. Per il Papa e i Vescovi, perché attraverso l'opera dei presbiteri e dei diaconi, infondano speranza e fiducia in Dio nelle persone che vivono nella povertà. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per quanti hanno responsabilità civili e sociali, perché la Giornata Mondiale dei Poveri li faccia maturare nella consapevolezza di dover attuare iniziative efficaci e tempestive per alleviare le sofferenze di coloro che si trovano nel bisogno. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che soffrono a causa della guerra e della povertà, perché, nella vicinanza e nella generosità dei cristiani sentano di essere i prediletti del cuore del Signore. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché metta sempre al centro di ogni azione pastorale l'attenzione e l'amore per gli anziani, i malati, i disabili, gli emarginati, i poveri, i perseguitati e gli immigrati. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, sappiamo quanta paura infondono in noi gli sconvolgimenti della storia, che possono talvolta affievolire la nostra fiducia in te. Allontana da noi il desiderio di una vita comoda e rendici validi testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368*].

Antifona alla comunione

Lc 21,18-19

Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Preghiera dopo la comunione

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

14 - 20 novembre 2022

XXXIII del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 14 - Feria

S. Rufo | S. Lorenzo O'Toole

[Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43]

Martedì 15 - Feria - S. Alberto Magno, mf

S. Desiderio | S. Leopoldo | S. Giuseppe Pignatelli

[Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10]

Mercoledì 16 - Feria - S. Gertrude, mf

S. Margherita di Scozia, mf

S. Eucherio | S. Agnese di Assisi | S. Edmondo

[Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28]

Giovedì 17 - S. Elisabetta di Ungheria, M

S. Giordano Ansalone | S. Ilda | S. Ugo | S. Lazzaro

[Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44]

Venerdì 18 - Feria - Dedicazione delle

Basiliche dei SS. Pietro e Paolo, mf

S. Oddone | S. Filippina R. Duchesne | S. Patroclio

[Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48]

Sabato 19 - Feria

S. Massimo | S. Matilde | S. Simone | S. Fausto

SS. Severino, Essuperio e Feliciano

[Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40]

Domenica 20 - XXXIV del Tempo Ordinario (C)

N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo, S

S. Doroteo | S. Ippolito | S. Ottavio | S. Solutore

[2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43]

IL TEMPO DELLA PROVA



LETTURA

Terminato l'esilio babilonese e ricostruito il Tempio di Gerusalemme, sul popolo d'Israele si alza la voce del profeta Malachìa (V secolo a.C.), che ha parole di fuoco per quelli che si sono nuovamente allontanati dai precetti del Signore. La requisitoria è severa per i ministri del culto, negligenti e ipocriti: profanano il luogo di Dio con sacrifici di animali difettosi, applicano la Legge a proprio vantaggio, inducono molti ad errare. Parole severe ci sono anche per gli immorali, per coloro che contraggono matrimoni con stranieri, adorano gli dèi pagani, non rispettano la fedeltà coniugale, divorziano, non osservano le leggi di Dio. Per tutti verrà il giorno del grande giudizio: "fuoco" per i superbi; "sole" e benedizioni sovrabbondanti per i giusti.

MEDITAZIONE

È meraviglioso il Tempio di Gerusalemme, ricostruito e ornato di lastre di marmo e ori a profusione. Anche Gesù lo guarda, ma con il volto triste; ne profetizza la definitiva distruzione, collegando tale disastro alla fine del mondo e alla propria persona. Ricorda, infatti, che, come sono rifiutati e uccisi tutti i profeti che richiamano il popolo alla conversione, con altrettanta presunzione è rifiutato Lui, il Salvatore. Nel rispondere all'inquietante domanda sulla fine del mondo,

Egli ha davanti a sé la definitiva distruzione di quel Tempio, che avverrà nell'anno 70. Quindi, chi ostinatamente rifiuta Cristo finisce anche lui in rovina. È un monito severo, che attraversa i secoli della storia. La gente del nostro tempo è ossessionata da tutti gli spaventosi cataclismi che si succedono, molti dei quali causati dalla brutale avidità dell'uomo. Sarebbe un'immane tragedia se l'interesse per queste catastrofi finisse solo col suscitare allarmismi funesti, senza farne una lettura sapienziale. Riflettiamo seriamente sul senso della vita e sulla morte! La ricchezza della Parola di Dio si traduce nella vita quotidiana? La mia fede è tale da poter guardare con fiducia il mondo redento da Cristo? Come e su che cosa costruisco la mia vita? Certamente questo mondo finirà, ma non sappiamo né il giorno, né l'ora. Gesù ritornerà per il suo giudizio definitivo. Ma tra la prima e la seconda venuta c'è da costruire, seppure in mezzo a crudeli persecuzioni, il suo Regno di amore, di giustizia e di pace. "Guardate che nessuno v'inganni", ammonisce Gesù. Solo chi lo accoglie e costruisce la propria esistenza sui suoi insegnamenti, con tutto quanto la vita di fede comporta, sarà salvo: nemmeno un capello del suo capo andrà perduto.

PREGHIERA

Signore, stiamo assistendo al più grande assalto di Satana contro la Chiesa e la fede dei credenti. L'apostasia avanza e l'iniquità sembra avere il sopravvento. Ma tu, che sei il vincitore del peccato e della morte, sostieni con la tua grazia e fa' che veniamo sereni e ben disposti incontro a te.

AGIRE

Procurarsi la preghiera a san Michele Arcangelo, recitarla spesso, ed offrire la giornata per i perseguitati a causa della loro fede.

S.E. Mons. Alberto Maria Careggio
Vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo